



## COMUNE DI MODENA

N. 683/2017 Registro Deliberazioni di Giunta

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SEDUTA DEL 05/12/2017

L'anno 2017 il giorno 05 del mese di dicembre alle ore 11:30 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Presente
GIACOBAZZI GABRIELE		Presente
VANDELLI ANNA MARIA		Assente
URBELLI GIULIANA		Presente
GUERZONI GIULIO		Presente
FERRARI LUDOVICA CARLA		Presente
BOSI ANDREA		Presente
GUADAGNINI IRENE		Presente

Assenti Giustificati: Vandelli Anna Maria.

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

#### OGGETTO n. 683

**POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2014-2020 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI IN ATTUAZIONE DELL'AZIONE 2.3.1. "SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER L'ALFABETIZZAZIONE E L'INCLUSIONE DIGITALE, PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE AVANZATE DA PARTE DELLE IMPRESE E LO SVILUPPO DELLE NUOVE COMPETENZE ICT (ESKILLS) NONCHÉ PER STIMOLARE LA DIFFUSIONE E L'UTILIZZO DEL WEB, DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI E DEGLI STRUMENTI DI DIALOGO, LA COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE CIVICA IN RETE (OPEN GOVERNMENT)" NELL'AMBITO DELL'ASSE 6 E IN ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE**

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il POR FESR Emilia-Romagna 2014–2020 (Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna, che definisce la strategia e gli interventi di utilizzo delle risorse comunitarie assegnate alla Regione dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), approvato dalla Commissione europea con Decisione di Esecuzione C (2015) 928 del 12 febbraio 2015, ha messo a disposizione del Comune di Modena, nell'ambito dell'Asse 6 "Città attrattive e partecipate", la somma di € 3.001.371,60 finanziata con fondi europei, statali e regionali per la realizzazione di Laboratori Aperti (Labs) sul tema "cultura, spettacolo, creatività" e che le risorse risultano così ripartite in base alle tre azioni in cui si articola l'Asse:

- opere e lavori per la qualificazione del contenitore culturale (Azione 6.7.1. "Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico): € 1.800.000,00;
- allestimento e gestione dei Laboratori Aperti (Azione 2.3.1. "Servizi e applicazioni di government"): € 1.000.000,00;
- azioni di promozione e comunicazione integrata (Azione 6.7.2. "Sviluppo e promozione di servizi culturali pubblici"): € 201.371,60;

Dato atto che, a seguito di un articolato iter procedimentale:

- la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena hanno sottoscritto il protocollo d'intesa per l'attuazione dell'Asse 6, così come approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 289/2015;
- la Regione Emilia-Romagna ha nominato le Autorità urbane quali organismi intermedi a cui delegare la funzione di selezione delle operazioni da realizzarsi nell'ambito dell'Asse 6 in riferimento agli interventi di riqualificazione dei beni culturali e di realizzazione dei Laboratori Aperti;
- la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena hanno sottoscritto la convenzione per regolamentare i rapporti tra l'Autorità di Gestione del POR FESR e le Autorità Urbane per l'utilizzo delle risorse loro assegnate;
- il Comune di Modena, con deliberazione di Giunta n. 589 del 24.11.2015, ha approvato la stesura definitiva della Strategia di sviluppo urbano sostenibile, poi trasmessa all'Autorità di Gestione del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 in data 30.11.2015;
- il Comune di Modena, con la deliberazione di Giunta n. 670 del 09.12.2015, immediatamente eseguibile, ha individuato nell'edificio ex Centrale AEM, situato all'interno del complesso ex AMCM, il bene/contenitore culturale collegato all'attuazione della Strategia di sviluppo urbano sostenibile della città di Modena ai sensi dell'Asse 6 "Città attrattive e partecipate" del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020;
- il Comune di Modena, con la deliberazione di Giunta n. 671 del 09.12.2015, immediatamente eseguibile, ha approvato il piano finanziario del progetto di realizzazione del Laboratorio Aperto ai sensi dell'Asse 6, a fronte di una spesa massima di complessivi € 2.400.000,00 per i lavori e le opere di riqualificazione del bene culturale;
- il Comune di Modena, con deliberazione di Giunta n. 500 del 04.10.2016, immediatamente eseguibile, ha approvato lo schema di convenzione con la Regione Emilia-Romagna, già approvato

con deliberazione della Giunta Regionale n. 1547/2016 e inerente la realizzazione delle operazioni in attuazione dell'azione 6.7.1. nell'ambito dell'Asse 6 del Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e in attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile, relativa ai suddetti opere e lavori per la qualificazione del contenitore culturale;

- in data 11.10.2016 è stata sottoscritta, secondo quanto previsto dall'art. 15, comma 2-bis, della Legge 241/1990, la convenzione sopra richiamata, repertoriata dalla Regione con n. 394 e agli atti del Comune di Modena con prot. gen. n. 146968/2016 e successiva integrazione prot. gen. n. 147909/2016;

Dato atto:

- che gli interventi di riqualificazione sopra indicati sono in fase di conclusione e che è ora è necessario procedere con le attività di allestimento e gestione dei Laboratori Aperti ai sensi dell'Azione 2.3.1. dell'Asse 6;

- che l'Azione 2.3.1. si attua, come già indicato, attraverso la realizzazione del "Laboratorio aperto", strumento per innescare processi di innovazione sociale e di sviluppo dell'economia digitale e creativa, sperimentando forme di progettazione aperte e partecipative, applicate a temi di forte rilievo per la città, individuati nella Strategia di sviluppo urbano sostenibile;

- che con deliberazione della Giunta Regionale n. 1925 del 14.11.2016 sono stati approvati:

- il documento denominato Concept Paper su "Laboratorio aperto" e caratteristiche della sua gestione, che fornisce la concettualizzazione e il quadro teorico di riferimento per la costruzione, in una logica di rete regionale, dei "laboratori aperti", avendo come riferimento il Programma regionale e le Linee guida citate;
- il format della "Scheda progetto" di riferimento nella procedura di selezione, da parte delle Autorità Urbane, del progetto di "Laboratorio aperto" in attuazione dell'Azione 2.3.1. dell'Asse 6 del Programma;
- lo schema di convenzione tra la Regione ed il soggetto beneficiario, individuato dall'Autorità Urbana in quanto responsabile dell'attuazione del progetto di "Laboratorio aperto" di cui al punto precedente;

- che con deliberazione della Giunta Regionale n. 1332 del 11.09.2017 sono stati approvati:

- lo schema di convenzione che ha sostituito il precedente approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1925/2016 sopra richiamata;
- il progetto di "Laboratorio aperto", oggetto della suddetta convenzione, presentato dall'Autorità Urbana;

Dato inoltre atto:

- che la Regione Emilia-Romagna, con determinazione n. 18957 del 23.11.2017 del Dirigente Responsabile del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia sostenibile, ha indicato le proprie scritture contabili, assunte sul Bilancio regionale, riferite ai contributi assegnati alle Autorità urbane per la realizzazione dei progetti selezionati in attuazione dell'azione 2.3.1., ovvero – per quanto riguarda il Comune di Modena - € 1.000.000,00 articolati sulla base del seguente rapporto percentuale tra i fondi:

- FESR 50,00% (€ 500.000,00),
- Stato 35,00% (€ 350.000,00),
- Regione 15,00% (€ 150.000,00);

- che il contributo della Regione Emilia-Romagna, articolato come sopra, dovrà rappresentare una percentuale non superiore all'80% della spesa complessiva;

- che conseguentemente la quota di spesa a carico del Comune di Modena per la realizzazione delle attività inerenti l'Azione 2.3.1., da finanziare con risorse proprie nella misura del 20% dei costi previsti, è pari a € 250.000,00;

Visto pertanto che ci sono tutti i presupposti per accertare il suddetto contributo di € 1.000.000,00 nel rispetto di quanto previsto dall'art. 125, paragrafo 4, lettera b), del Regolamento UE 1303/2013, ovvero attribuendo una codificazione contabile adeguata alle risorse, attraverso la ripartizione in specifici capitoli di Bilancio, distinti in ordine alla provenienza dei finanziamenti;

Richiamato l'art. 48 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Dirigente responsabile della Direzione Generale, dott. Giuseppe Dieci, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

## D e l i b e r a

1) di approvare lo schema di convenzione per la realizzazione delle operazioni in attuazione dell'Azione 2.3.1. "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ict (eskills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)" nell'ambito dell'Asse 6 del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

2) di dare mandato al Direttore Generale del Comune di Modena di firmare la convenzione suddetta.

3) di dare atto che il coordinamento tecnico delle attività relative all'Asse 6 del POR FESR sarà effettuato dall'Ufficio Politiche europee e relazioni internazionali.

4) di dare atto che il Codice Unico di Progetto attribuito all'intervento in oggetto è D99E17000000004.

5) di dare atto che, come specificato in premessa, il contributo della Regione Emilia-Romagna per il finanziamento delle operazioni di cui alla suddetta convenzione, pari a complessivi € 1.000.000,00, come indicato nella determinazione regionale del Dirigente n. 18957/2017 sopra richiamata, trova copertura sul Bilancio regionale come segue:

- quanto a € 441.000,00 sull'annualità 2018, di cui:

- € 75.000,00 al capitolo 22085 (quota UE);
- € 52.500,00 al capitolo 22086 (quota statale);
- € 22.500,00 al capitolo 22087 (quota regionale);
- € 145.500,00 al capitolo 22082 (quota UE);
- € 101.850,00 al capitolo 22083 (quota statale);
- € 43.650,00 al capitolo 22084 (quota regionale);

- quanto a € 228.500,00 sull'annualità 2019, di cui:

- € 114.250,00 al capitolo 22082 (quota UE);
- € 79.975,00 al capitolo 22083 (quota statale);
- € 34.275,00 al capitolo 22084 (quota regionale);

- quanto a € 196.500,00 sull'annualità 2020, di cui:

- € 98.250,00 al capitolo 22082 (quota UE);
- € 68.775,00 al capitolo 22083 (quota statale);
- € 29.475,00 al capitolo 22084 (quota regionale);

- quanto a € 132.500,00 sull'annualità 2021, di cui:

- € 66.250,00 al capitolo 22082 (quota UE);
- € 46.375,00 al capitolo 22083 (quota statale);
- € 19.875,00 al capitolo 22084 (quota regionale);

- quanto a € 1.500,00 sull'annualità 2022, di cui:

- € 750,00 al capitolo 22082 (quota UE);
- € 525,00 al capitolo 22083 (quota statale);
- € 225,00 al capitolo 22084 (quota regionale).

6) di accertare pertanto, in coerenza con il principio dell'armonizzazione contabile degli enti territoriali e del coordinamento della finanza pubblica di cui alla Legge n. 196/2009, la somma complessiva di € 1.000.000,00, da riscuotere dalla Regione Emilia-Romagna a titolo di trasferimento finalizzato all'allestimento e alla gestione del Laboratorio Aperto all'interno dell'edificio ex Centrale AEM in attuazione dell'Azione 2.3.1., come segue:

- quanto a € 75.000,00 al capitolo 4690/0 "Labs POR FESR-Asse 6 (fin UE 50%) - Contributo dalla Regione ER per investimenti" - codice piano dei conti finanziario V° livello: 1 - anno 2018;

- quanto a € 52.500,00 al capitolo 4691/0 "Labs POR FESR-Asse 6 (fin STATO 35%) - Contributo dalla Regione ER per investimenti" - codice piano dei conti finanziario V° livello: 1 - anno 2018;

- quanto a € 22.500,00 al capitolo 4692/0 "Labs POR FESR-Asse 6 (fin RER 15%) - Contributo dalla Regione ER per investimenti" - codice piano dei conti finanziario V° livello: 1 - anno 2018;

- quanto a € 425.000,00 al capitolo 1425/0 "Labs POR FESR-Asse 6 (fin UE 50%) - Contributo dalla Regione ER per acquisto beni e servizi" - codice piano dei conti finanziario V° livello: 1, di cui € 145.500,00 sull'anno 2018, € 114.250,00 sull'anno 2019, € 98.250,00 sull'anno 2020, € 66.250,00 sull'anno 2021 ed € 750,00 sull'anno 2022;

- quanto a € 297.500,00 al capitolo 1426/0 "Labs POR FESR-Asse 6 (fin STATO 35%) - Contributo

dalla Regione ER per acquisto beni e servizi” - codice piano dei conti finanziario V° livello: 1, di cui € 101.850,00 sull'anno 2018, € 79.975,00 sull'anno 2019, € 68.775,00 sull'anno 2020, € 46.375,00 sull'anno 2021 ed € 525,00 sull'anno 2022;

- quanto a € 127.500,00 al capitolo 1427/0 “Labs POR FESR-Asse 6 (fin RER 15%) - Contributo dalla Regione ER per acquisto beni e servizi” - codice piano dei conti finanziario V° livello: 1, di cui € 43.650,00 sull'anno 2018, € 34.275,00 sull'anno 2019, € 29.475,00 sull'anno 2020, € 19.875,00 sull'anno 2021 ed € 225,00 sull'anno 2022,

dando atto che per le annualità non comprese nell’attuale Bilancio pluriennale, si procederà una volta disponibili gli esercizi finanziari interessati dal trasferimento.

7) di rinviare a successivi atti la prenotazione delle spese relative alle risorse da destinare alla realizzazione del progetto.

Inoltre

#### LA GIUNTA COMUNALE

Stante l’urgenza di procedere alla sottoscrizione della convenzione e all’adozione degli atti conseguenti;

Visto l’art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

#### D e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco  
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI MODENA PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI IN ATTUAZIONE DELL'AZIONE 2.3.1 *SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER L'ALFABETIZZAZIONE E L'INCLUSIONE DIGITALE, PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE AVANZATE DA PARTE DELLE IMPRESE E LO SVILUPPO DELLE NUOVE COMPETENZE ICT (eSKILLS), NONCHE' PER STIMOLARE LA DIFFUSIONE E L'UTILIZZO DEL WEB, DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI E DEGLI STRUMENTI DI DIALOGO, LA COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE CIVICA IN RETE (OPEN GOVERNMENT)*, NELL'AMBITO DELL'ASSE 6 DEL POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2014-2020 ED IN ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE.

*Atto sottoscritto digitalmente*

tra

il \_\_\_\_\_, Responsabile dell'attuazione dell'Asse 6 del Programma Operativo Regionale - FESR 2014-2020 (in seguito POR FESR o genericamente Programma), che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come Regione) ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

e

il dott. Giuseppe Dieci, Direttore Generale, che interviene nel presente atto ai sensi della deliberazione della Giunta comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, in nome e per conto del Comune di Modena;

Premesso:

- che il POR-FESR 2014-2020 si concentra su sei assi operativi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati, che riprendono gli obiettivi tematici (OT) previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/13 finalizzati ad attuare la Strategia Europa 2020;
- che nell'ambito del Programma sopracitato, viene definito l'Asse 6 "Città attrattive e partecipate" con lo scopo di attuare l'Agenda Urbana in riferimento all'art.7 del Regolamento UE n. 1301/2013 e vengono declinate tre linee di azione;
- che il Documento strategico regionale di cui alle D.G.R. n. 571/2014 e D.A.L. n. 167/2014, ha individuato le città responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile (Autorità Urbane) e che con delibera di Giunta Regionale n. 223/2015 le Autorità Urbane sono state nominate Organismi intermedi, a cui è affidata la selezione delle operazioni relative all'Asse 6, in conformità all'art. 123, paragrafo 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- che nella seduta del 31/03/2015 è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza (costituito con D.G.R. n. 211/2015) del Programma sopra citato il documento "Criteri di selezione delle operazioni", che costituisce riferimento per la selezione delle operazioni a valle della quale le Autorità Urbane individuano i beneficiari delle risorse previste nel Piano finanziario del POR FESR per la realizzazione delle Azioni dell'Asse 6;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 614/2015, così come rettificata con successiva deliberazione n. 1119/2015, si è approvato lo schema di protocollo sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le Autorità Urbane per condividere il percorso di attuazione dell'Asse 6: il Protocollo, in riferimento a quanto indicato dal Programma sopra citato, prevede, tra altro, l'impegno delle Autorità Urbane a realizzare 10 "laboratori aperti", che sviluppino almeno 30 applicativi (di cui 10 applicativi complessivi entro il 30/06/2018 da usare come prima sperimentazione dei laboratori aperti), coinvolgendo minimo 50.000 soggetti e la riqualificazione di 10 beni/contenitori culturali, promossi attraverso almeno 50 eventi complessivi.
- che con delibera di Giunta Regionale n. 807/2015 la Regione ha approvato le "Linee guida per la definizione della strategia di sviluppo urbano sostenibile delle città" e contestualmente ha invitato le città-Autorità Urbane a presentare all'Autorità di Gestione del Programma (in attuazione dell'art. 7



del Regolamento 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio) il documento strategico denominato “*Strategie di sviluppo urbano sostenibile*” coerente con gli obiettivi indicati nel POR FESR 2014-2020;

- che le Autorità Urbane hanno presentato alla Regione, secondo quanto previsto dalle sopra richiamate Linee Guida, la propria Strategia di sviluppo urbano sostenibile che costituisce la cornice delle azioni previste dall'Asse 6 del Programma;
- che con determinazioni n° 18896 e n° 17445 del Direttore Generale alle Attività Produttive sono state approvate le Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile presentate dalle città;
- che le Autorità Urbane hanno selezionato nell'ambito dell'Azione 6.7.1. i progetti di riqualificazione dei beni/contenitori culturali di riferimento per la collocazione del Laboratorio aperto e identificato il soggetto beneficiario responsabile dell'intervento;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 1089/2016 sono stati approvati i progetti di cui sopra;
- che in particolare l'Azione 2.3.1. “*Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ict (eskills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)*” si attua attraverso la realizzazione del “Laboratorio aperto”: strumento per innescare processi di innovazione sociale e di sviluppo dell'economia digitale e creativa, sperimentando forme di progettazione aperte e partecipative, applicate a temi di forte rilievo per la città, individuati nella Strategia di sviluppo urbano sostenibile;
- che con delibera di Giunta Regionale n.1925 del 14/11/2016 sono stati approvati:
  - il documento denominato *Concept Paper su “Laboratorio aperto” e caratteristiche della sua gestione*, che fornisce la concettualizzazione e il quadro teorico di riferimento per la costruzione, in una logica di rete regionale, dei “laboratori aperti”, avendo come riferimento il Programma regionale e le Linee guida citate;
  - il format della “*Scheda progetto*” di riferimento nella procedura di selezione, da parte delle Autorità Urbane, del progetto di “Laboratorio aperto” in attuazione dell’Azione 2.3.1. dell’Asse 6 del Programma;
  - lo schema di convenzione tra la Regione ed il soggetto beneficiario, individuato dall’Autorità Urbana in quanto responsabile dell'attuazione del progetto di “*laboratorio aperto*” di cui al punto precedente;
- che con D.G.R. n.1332 del 11/09/2017 è stato approvato il presente schema di convenzione che ha sostituito il precedente approvato con D.G.R. n. 1925/2016;
- che con D.G.R. n.1332/2017 è stato approvato, a seguito di una verifica di coerenza da parte dell’Autorità di gestione con gli obiettivi del Programma e del rispetto dei Criteri previsti per la selezione delle operazioni sopra citati, il progetto di “laboratorio aperto”, oggetto della presente convenzione, presentato dall’Autorità Urbana;

si conviene e stipula quanto segue

## **Art. 1**

### **Oggetto della Convenzione**

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e il Comune di Modena, quale soggetto beneficiario del finanziamento a valere sull’Asse 6, in attuazione dell'Azione 2.3.1, per la realizzazione del “*Laboratorio aperto*”, da collocarsi fisicamente nel contesto del bene/contenitore oggetto dell'Azione 6.7.1. del medesimo asse. Il Laboratorio aperto si sviluppa così come dettagliato nella Scheda-progetto All. 1), quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione, e secondo il cronoprogramma, conservato agli atti del Servizio competente con PG \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, delle attività e delle spese, coerente con il quadro economico e le tempistiche previsionali contenute nella medesima Scheda-progetto.

**Art. 2**  
**Obblighi del Beneficiario**

Il Beneficiario s'impegna:

- a) a realizzare il progetto, così come descritto nella Scheda progetto, All. 1) alla presente convenzione e secondo il cronoprogramma agli atti del Servizio competente e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare il rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione;
- b) ad assicurare l'insediamento del "Laboratorio aperto" nel bene/contenitore culturale oggetto di riqualificazione in esecuzione dell'Azione 6.7.1, secondo quanto indicato nella Scheda progetto All. 1) alla presente convenzione;
- c) a nominare il responsabile della realizzazione dell'intervento, identificato come responsabile del procedimento con il compito, tra l'altro, di validare e trasmettere i dati richiesti dall'Autorità di Gestione;
- d) ad effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa comunitaria in materia di appalti per la selezione del soggetto gestore del laboratorio aperto, figura essenziale al suo funzionamento;
- e) ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- f) a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 Allegato XII punto 2.2 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014, artt. 4 e 5, ed allegato II, ed in particolare quanto indicato all'Art. 7 della presente convenzione;
- g) a fornire tutte le informazioni connesse ad eventuali entrate nette generate dal progetto, secondo modelli che verranno forniti dall'Autorità di Gestione e la compilazione sarà prevista se necessario durante la realizzazione del progetto e comunque al termine dello stesso;
- h) a fornire tutte le informazioni necessarie alle attività di monitoraggio fisico-finanziario e procedurale delle operazioni finanziate, secondo i tempi e le modalità indicati dall'Autorità di Gestione;
- i) a presentare, ai fini del riconoscimento dell'IVA come costo ammissibile, una dichiarazione di indeducibilità della stessa rilasciata dal Revisore dei Conti;
- j) ad adoperarsi per collaborare ai controlli documentali, in loco e di altro tipo che saranno disposti dalle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie;
- k) ad informare tempestivamente la Regione di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione del progetto o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla convenzione;
- l) a non apportare al progetto alcuna modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari per tutta la durata del progetto;
- m) ad assicurare il raggiungimento degli indicatori minimi di progetto intermedi e finali, così come previsti dal programma ed in particolare dall'Asse 6;
- n) ad assicurare la partecipazione propria e del soggetto gestore alle iniziative regionali di comunicazione verso l'esterno, di coordinamento e scambio pratiche;
- o) ad utilizzare il sistema informatico del POR FESR Sfinge 2020 per la rendicontazione, il monitoraggio e le comunicazioni ufficiali con il Responsabile di Asse;

**Art. 3**  
**Investimento e contributo regionale**

1. L'importo complessivo dell'investimento del progetto indicato nell'Allegato 1), ammonta ad Euro 1.250.000,00.

Il contributo, sostenuto con risorse comunitarie, statali e regionali, sarà pari all'80% dei costi effettivamente sostenuti ed approvati dalla Regione, e non potrà comunque superare l'importo di Euro 1.000.000,00.

2. Qualora l'importo complessivo della spesa ammessa approvata dalla Regione in fase di verifica, risulti inferiore all'importo dell'investimento previsto al punto 1., si provvederà a ridurre proporzionalmente il contributo.

È fatto divieto al Beneficiario di rendicontare spese per le quali abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico di qualsiasi natura.

#### **Art.4**

##### **Modalità di erogazione del contributo e relazioni tecnico finanziarie**

1. All'erogazione del contributo al Beneficiario si provvederà con atti formali del Dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, nei limiti degli impegni di spesa assunti ed a seguito di validazione da parte degli uffici regionali, con le modalità di seguito descritte:

- *n* quote delle risorse, in misura proporzionale alle spese sostenute e documentate al 31/12 di ciascun esercizio finanziario, dietro presentazione di istanza di pagamento entro il 31/01 dell'esercizio finanziario successivo. L'istanza deve essere accompagnata da una relazione tecnica delle attività svolte e dalla rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati i documenti di spesa debitamente quietanzati, secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari;
- *n* quote delle risorse, in misura proporzionale alle spese sostenute e documentate al 30/06 di ciascun esercizio finanziario, dietro presentazione di istanza di pagamento entro il 31/07 del medesimo esercizio finanziario. L'istanza deve essere accompagnata da una relazione tecnica delle attività svolte e dalla rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati i documenti di spesa debitamente quietanzati, secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari;
- una quota delle risorse, a saldo delle spese sostenute e documentate entro due mesi dal termine delle attività, dietro presentazione di istanza di pagamento da trasmettere entro tre mesi dal termine delle attività. L'istanza deve essere accompagnata da una relazione tecnica delle attività svolte e dei risultati raggiunti e dalla rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati i documenti di spesa debitamente quietanzati, secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari;

1. Tutta la documentazione di progetto di cui ai precedenti punti dovrà essere trasmessa alla Regione esclusivamente attraverso le modalità e gli strumenti del sistema informatico del POR FESR Sfinge 2020, che saranno comunicati con successivi atti;

2. Le erogazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse nel bilancio regionale, nei limiti di quanto stabilito dall'art. 3;

3. Le liquidazioni sono effettuate entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni. Eventuali richieste di integrazioni determinano una sospensione dei termini indicati. Il Beneficiario è tenuto a rispondere entro 30 giorni dalla data di ricevimento della citata richiesta, decorsi i quali si procederà alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla documentazione validata dagli uffici regionali;

4. La Regione può in qualsiasi momento sospendere la liquidazione del contributo richiesto dal Beneficiario, qualora, a seguito delle attività di verifica di cui al successivo art. 9, si riscontri un significativo scostamento dal piano delle attività approvato;

5. La sospensione dei pagamenti sarà notificata al Beneficiario tramite pec. Le procedure per i pagamenti sospesi saranno riavviate qualora l'adozione dei correttivi suggeriti dalla Regione sia stata effettuata e documentata dalla controparte, in caso contrario si procederà ai sensi del successivo art. 10 della presente convenzione.

#### **Art. 5**

##### **Spese ammissibili**

Sono considerate ammissibili le spese sostenute e pagate dal beneficiario a partire dal 01/01/2017, a fronte della documentazione da cui si evince l'assunzione delle obbligazioni per l'importo richiesto, nonché dietro presentazione dell'atto in base al quale vengono recepite in entrata le risorse finanziarie disposte a titolo di trasferimento regionale e finalizzate alla realizzazione degli interventi (copertura finanziaria);

Per spese sostenute sono da intendersi quelle effettuate dal beneficiario, direttamente imputabili al progetto approvato, comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

Fatta salva la compatibilità con quanto verrà previsto dal documento nazionale sulle spese ammissibili, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (normativa in fase di definizione), sono ammissibili le spese previste al punto 5.1.4 delle "Linee guida per la definizione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delle città", così come meglio dettagliate nel quadro economico di cui al paragrafo 4, punto 4.1 della Scheda progetto allegata al presente atto.

Tra le spese ammissibili sono previste quelle sostenute dal beneficiario per l'acquisto di attrezzature tecnologiche e arredi: al fine di garantire la stabilità delle operazioni tali attrezzature non possono essere alienate per almeno i cinque anni successivi al pagamento finale al beneficiario.

Non sono comunque ammissibili progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima della comunicazione da parte dell'Autorità Urbana all'Autorità di Gestione dell'avvenuta selezione degli stessi.

Non sono ammissibili spese per le quali il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

## **Art. 6**

### **Tempistiche per la realizzazione del progetto**

1. Il "Laboratorio aperto", oggetto della presente convenzione, si realizza con la selezione da parte del Beneficiario del soggetto gestore del laboratorio aperto, con l'avvio e lo sviluppo delle attività per il raggiungimento dei risultati attesi, descritti nella Scheda progetto All. 1), secondo tempistiche che garantiscono il rispetto dei target fissati dal Programma, inclusi quelli intermedi al 2018, come segue:

a) l'avvio e l'aggiudicazione del processo di selezione del soggetto gestore secondo i tempi previsti nella Scheda progetto All.to 1);

b) l'avvio del "*Laboratorio aperto*", da intendersi come entrata in esercizio dello stesso al fine di dare inizio allo svolgimento delle azioni necessarie a garantire il rispetto dei target fissati dal Programma, deve avvenire entro il 2018 per raggiungere i target intermedi: il Laboratorio aperto deve insediarsi nell'ambito del bene/contenitore oggetto dell'Azione 6.7.1., prevedendo eventualmente la localizzazione in una sede temporanea con le modalità indicate con D.G.R. n. 1089/2016 e s.m.i., entro la data indicata nella Scheda progetto All.to 1);

c) lo svolgimento delle attività secondo quanto indicato nel cronoprogramma delle attività e delle spese agli atti del Servizio competente;

2. La conclusione del progetto è da intendersi coincidente con la realizzazione delle attività programmate, a partire dalla sottoscrizione della convenzione, entro e non oltre il 30/06/2022, fermo restando che il sostenimento di tutte le relative spese regolarmente quietanzate può avvenire entro i due mesi successivi alla conclusione delle attività e la richiesta di saldo entro tre mesi dalla stessa.

## **Art. 7**

### **Obblighi di informazione e pubblicità**

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi su informazione e pubblicità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

In particolare, il Beneficiario avrà l'obbligo di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto, secondo le modalità previste dal capitolo 8 delle "Linee guida per la definizione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delle città".

## **Art. 8**

### **Modifiche del progetto**

Fermo restando il mantenimento degli obiettivi così come previsti dalla presente convenzione, il Beneficiario può richiedere alla Regione:

1. modifiche alle tempistiche di cui all'art.6 punti a) e b);
2. modifiche alle attività e alla composizione delle spese, per scostamenti superiori al 10%, tra le voci di spesa, indicate nella Scheda-progetto All. 1) Tali richieste di modifica, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate alla Regione che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine la Regione non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate.

In specifico potranno essere approvate le modifiche di cui sopra qualora:

- a) non si pregiudichi la conclusione delle attività programmate, prevista entro e non oltre il 30/06/2022;
- b) sia garantito il raggiungimento dei target intermedi dell'Asse 6 al 2018;
- c) resti inalterata la finalità complessiva dell'intervento, il rispetto degli indicatori minimi di progetto e dei risultati attesi e la coerenza con gli obblighi di certificazione dell'Autorità di Gestione alla Commissione europea;
- d) sia garantito l'avvio del Laboratorio aperto previsto all'art.6 della presente convenzione;

Qualsiasi modifica del progetto e/o composizione delle spese preventivate non comporterà nessuna variazione al contributo massimo erogabile da parte della Regione stabilito all'art. 3.

## **Art. 9**

### **Monitoraggio, valutazione e controllo**

Il Beneficiario è tenuto a fornire alla Regione tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020.

In particolare, per le attività di monitoraggio, il Beneficiario è tenuto nel corso del progetto a rendere conto attraverso il sistema informatico del POR FESR, dello stato di avanzamento degli indicatori fisici, finanziari e procedurali, secondo le modalità e gli strumenti che saranno resi disponibili dall'Autorità di Gestione attraverso successivi atti.

La Regione può, in qualsiasi momento durante la validità della presente convenzione, eseguire controlli tecnici e/o finanziari, anche avvalendosi di esperti esterni, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto approvato.

Nello svolgimento di tali controlli, il Beneficiario deve mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione dei progetti ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla convenzione e dai suoi allegati.

La Commissione Europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento (CE) 1301/2013, potrà svolgere – con modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

A tal fine, il Beneficiario deve rendere accessibili alla Regione, alle autorità statali e comunitarie, ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.

Nel caso in cui, in occasione delle verifiche effettuate, la Regione ritenga che il progetto sia stato eseguito solo parzialmente o non eseguito, ovvero verifichi la non regolarità delle spese dichiarate in fase di rendicontazione, saranno attivate le procedure per la sospensione dei pagamenti e, se del caso, per la risoluzione della convenzione e l'eventuale recupero delle somme già erogate.

I controlli potranno essere effettuati anche nei cinque anni successivi alla conclusione del progetto.

In questo caso, qualora le verifiche diano esito negativo, potranno essere attivate le procedure per il recupero delle somme indebitamente richieste e già erogate dalla Regione.

## **Art. 10**

### **Revoca del contributo e risoluzione della convenzione**

La presente convenzione si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal progetto e l'obbligo di restituzione alla Regione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione della convenzione, sono:

- a. nel caso di mancato avvio od interruzione del progetto, qualora questo dipenda dal Beneficiario;
- b. qualora il Beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- c. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- d. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti la presente convenzione, ove non autorizzati dalla Regione;
- e. qualora il Beneficiario non realizzi il progetto nella sua interezza oppure lo realizzi in maniera non conforme al progetto approvato;
- f. qualora il Beneficiario non assicuri l'insediamento del "Laboratorio Aperto" nel bene/contenitore culturale oggetto di riqualificazione in esecuzione dell'Azione 6.7.1, secondo quanto indicato nella Scheda progetto All. 1) alla presente convenzione;
- g. in caso di alterazione della natura, degli obiettivi o delle condizioni di attuazione dell'intervento che ne compromettano gli obiettivi originari, durante la realizzazione del progetto;
- h. nel caso in cui il Beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 9;
- i. in tutti i casi di variazioni del progetto per cui non sia stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 8 della presente convenzione;
- j. nel caso in cui il Beneficiario comunichi la rinuncia espressa al contributo;

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il Beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo.

Non determinano la risoluzione della convenzione i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale si verificano:

- a. qualora la realizzazione del progetto avvenga in maniera parzialmente difforme da quanto approvato, oppure qualora il progetto venga realizzato solo parzialmente ma conservando tuttavia la finalità complessiva dell'intervento, il rispetto degli indicatori minimi di progetto e dei risultati attesi;
- b. nel caso in cui le attrezzature tecnologiche e arredi acquistati dal Beneficiario, con l'intervento finanziario della Regione, siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 9, per la parte di spesa coinvolta;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di eventuale immediata restituzione da parte del Beneficiario dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il Beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto.

In caso di risoluzione anticipata della convenzione da parte della Regione per motivi diversi da quelli sopra elencati, verrà comunque riconosciuto al Beneficiario il contributo relativo alla parte di attività regolarmente eseguita e validata dalla Regione.

## **Art. 11**

### **Verifiche sul rispetto della convenzione**

L'Autorità di Gestione svolgerà verifiche sul rispetto della Convenzione al fine di riscontrare l'effettiva capacità di utilizzo dei finanziamenti nei tempi stabiliti dal Regolamento (CE) 1303/2013.

L'Autorità di Gestione, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse e non incorrere nei meccanismi automatici di riduzione dei finanziamenti, sulla base delle verifiche di cui al punto precedente, si riserva la possibilità di procedere ai necessari adeguamenti nell'allocazione delle risorse.

#### **Art. 12**

##### **Controversie**

Per ogni controversia in qualsiasi modo inerente alla Convenzione, che non possa essere composta in via amichevole tra le parti, è competente il Tribunale Ordinario o Amministrativo di Bologna, a seconda della rispettiva giurisdizione.

#### **Art. 13**

##### **Durata**

La presente Convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al completamento delle attività programmate previste entro e non oltre il 30/06/2022 e, comunque, sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2014-2020.

Alla sottoscrizione si provvede, pena di nullità, con firma digitale, come espressamente indicato nel comma 2bis dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm. .

*Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione,*

Il Beneficiario

---

La Regione Emilia-Romagna

---



**COMUNE DI MODENA**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA  
SETTORE DIREZIONE GENERALE**

**OGGETTO:** POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2014-2020 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI IN ATTUAZIONE DELL'AZIONE 2.3.1. "SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER L'ALFABETIZZAZIONE E L'INCLUSIONE DIGITALE, PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE AVANZATE DA PARTE DELLE IMPRESE E LO SVILUPPO DELLE NUOVE COMPETENZE ICT (ESKILLS) NONCHÉ PER STIMOLARE LA DIFFUSIONE E L'UTILIZZO DEL WEB, DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI E DEGLI STRUMENTI DI DIALOGO, LA COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE CIVICA IN RETE (OPEN GOVERNMENT)" NELL'AMBITO DELL'ASSE 6 E IN ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 3164/2017, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 04/12/2017

Sottoscritto dal Dirigente  
(DIECI GIUSEPPE)  
con firma digitale





## COMUNE DI MODENA

### ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali

**OGGETTO:** POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2014-2020 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI IN ATTUAZIONE DELL'AZIONE 2.3.1. "SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER L'ALFABETIZZAZIONE E L'INCLUSIONE DIGITALE, PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE AVANZATE DA PARTE DELLE IMPRESE E LO SVILUPPO DELLE NUOVE COMPETENZE ICT (ESKILLS) NONCHÉ PER STIMOLARE LA DIFFUSIONE E L'UTILIZZO DEL WEB, DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI E DEGLI STRUMENTI DI DIALOGO, LA COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE CIVICA IN RETE (OPEN GOVERNMENT)" NELL'AMBITO DELL'ASSE 6 E IN ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

NON si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 3164/2017, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., in quanto NON RICHIESTA.

Modena li, 04/12/2017

Sottoscritto dal Dirigente  
(MANELLI DAVIDE)  
con firma digitale



## COMUNE DI MODENA

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali

**OGGETTO:** POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2014-2020 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI IN ATTUAZIONE DELL'AZIONE 2.3.1. "SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER L'ALFABETIZZAZIONE E L'INCLUSIONE DIGITALE, PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE AVANZATE DA PARTE DELLE IMPRESE E LO SVILUPPO DELLE NUOVE COMPETENZE ICT (ESKILLS) NONCHÉ PER STIMOLARE LA DIFFUSIONE E L'UTILIZZO DEL WEB, DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI E DEGLI STRUMENTI DI DIALOGO, LA COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE CIVICA IN RETE (OPEN GOVERNMENT)" NELL'AMBITO DELL'ASSE 6 E IN ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 3164/2017, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 04/12/2017

Sottoscritto dal Dirigente  
(STORTI STEFANIA)  
con firma digitale



**COMUNE DI MODENA**

## **ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

**Deliberazione di Giunta n. 683 del 05/12/2017**

**OGGETTO : POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2014-2020 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI IN ATTUAZIONE DELL'AZIONE 2.3.1. "SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER L'ALFABETIZZAZIONE E L'INCLUSIONE DIGITALE, PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE AVANZATE DA PARTE DELLE IMPRESE E LO SVILUPPO DELLE NUOVE COMPETENZE ICT (ESKILLS) NONCHÉ PER STIMOLARE LA DIFFUSIONE E L'UTILIZZO DEL WEB, DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI E DEGLI STRUMENTI DI DIALOGO, LA COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE CIVICA IN RETE (OPEN GOVERNMENT)" NELL'AMBITO DELL'ASSE 6 E IN ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 07/12/2017 ed è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.lgs n. 267/2000

Modena li, 08/01/2018



**COMUNE DI MODENA**

**Il SEGRETARIO GENERALE  
(DI MATTEO MARIA)  
con firma digitale**